

Adunanza del 1° Febbraio 1916

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi - il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Visardo e Beneduce; il Direttore Generale Tocchi ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Voti della Commissione Governativa per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale, il Comitato delibera di presentare, con favore favorevole, al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza i seguenti due voti formulati il 29 Gennaio u.s. dalla Commissione Governativa per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione:

I. Sottoscrizione al prestito nazionale

La Commissione,

considerato che a tutto il 31 dicembre 1915 i premi acquisiti all'Istituto per la sicurtà dei rischi di guerra marittimi si elevano a circa lire 17.000.000. - in contante per la parte già incassata in buoni del Tesoro;

considerato che i sinistri già liquidati e presunti, richie-
dono una disponibilità di L. 7.000.000 al massimo,
così che l'Istituto stesso può contare su di un
fondo di circa lire 10.000.000;

espone il voto

che i competenti organi dello Istituto Nazionale deli-
berino di concorrere alla sottoscrizione del Prestito Naziona-
le di guerra 5% per un ammontare di sei milioni
di lire, mantenendo la disponibilità degli altri
4 milioni investita in buoni ordinari del Tesoro.

II. Premio per equipaggi della ma- rina mercantile italiana.

La Commissione,

venuta a conoscenza che alcune Società di assi-
curazioni marittime ed altre di navigazione hanno
erogate speciali somme per la costituzione di un
fondo per premiare l'equipaggio della nave
mercantile di bandiera italiana che affonderà
un sottomarino nemico,

ritenendo opportuno che l'Istituto Nazionale,
per la gestione delle Società dei rischi di guerra
marittimi ad esso affidata, debba incoraggiare tale
iniziativa, date le sue finalità;

fa voto



che i competenti organi dello Istituto Nazionale vogliono deliberare l'erogazione della somma di L. 10.000 da convertirsi in cartelle del Prestito Nazionale di guerra 5% affinché sotto questa somma siano destinate all'equipaggio di quel piroscafo mercantile che affonderà in sottomarino nemico.

2. Compenso al tecnico dello Istituto ing. De Gaetani.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale:

Ricordato che al tecnico dello Istituto signor ing. De Gaetani, giusta deliberazione del 1° Aprile 1915, fu assegnato un compenso di L. 4000 per l'opera di direzione da lui prestata per i lavori di adattamento della Sede dello Istituto;

Considerato che l'Ing. De Gaetani ha prestato altri utili servizi allo Istituto, fra i quali si ricordano in modo speciale: a) la sua relazione per l'impianto di scaffali per l'archivio, eseguita dalla sigillatura ai lavori relativi, e del conseguente collaudo finale;

b) i calcoli e le trattative per la determinazione in confronto dell'ufficio tecnico di finanza, della misura del canone da corrispondersi al Ministero delle Finanze, per l'affitto della sede dello Istituto;

c) la minuta e diligente sua relazione di peri-

sia degli stabili di via del Canton venduti allo Istituto dalla Società d'Imprese Fonduarie, per somma superiore ai due milioni di lire;

d) L'assistenza agli esperimenti di applicazione di regolatori automatici alle caldaie per l'impianto dei caloriferi della sede dello Istituto;

Su proposta del Direttore Generale,

Il Comitato delibera che ha corrisposto all'ingegner De Gastani un ulteriore compenso di lire mille cinquecento.

3. - Compenso al Consulente tecnico ing. Piacentini.

Su proposta del Direttore Generale:

Il Comitato delibera che all'ingegner Ugo Piacentini, per l'opera da lui prestata quale consulente tecnico dello Istituto nel secondo semestre dell'anno 1915 sia corrisposto un compenso di lire cinquecento.

4. - Offerta di cessione delle annualità governative attribuite alla costruzione della Ferrovia Agnone Lahnoli.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda della Società Anonima per la

ferrovia da Agnone a Pescolanicciano, la quale, avendo fatto istanza al Ministero dei Lavori Pubblici per la concessione della linea ferroviaria a trazione elettrica da Agnone a Palmoli, ha chiesto l'impegno dell'Istituto Nazionale per il finanziamento provvisorio e definitivo, contro cessione delle annualità di sovvenzione chilometrica governativa. La linea onde trattarsi è divisa in tre tronchi, di Km. 16.00 e 12 rispettivamente; e la Società si propone di aprire all'esercizio il primo tronco nel 1918, il secondo nel 1919 e il terzo nel 1920. L'operazione riguarderebbe complessivamente cinquant'annualità di L. 450.000 da scontarsi al saggio di capitalizzazione da determinarsi dal Consiglio. La Società sarebbe disposta ad accettare l'impegno dello Istituto anche per epoca posteriore al 1918, e ciò allo scopo di assicurare la concessione della linea;

Ritenendo che, prima di pronunciarsi sulla domanda della Società Anonima per la ferrovia Agnone - Pescolanicciano, convenga riprendere in esame le preesistenti domande di altre ditte concessionarie di linee ferroviarie, e le deliberazioni adottate nei riguardi di ciascuna di esse, con assegnazione di termine di scadenza, per adottare una deliberazione generale di massima in rapporto alle previsioni relative

alle disponibilita' dello Istituto per questo genere di operazioni ;

Il Comitato sospende di deliberare.

5.- Proposta di assicurazione con copertura del rischio di guerra del signor Carmelo Calamaro.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale ;

Atteso che in data 16 Agosto 1915, il Sig. Dott. Carmelo Calamaro presento' allo Istituto una proposta di assicurazione vita intera a premi vitalizi per il capitale di L. 10000, domandando la copertura immediata del rischio di guerra ; e che essendo risultato dalla proposta che l'assicurando era in servizio militare fino dal 1° giugno 1915 quale sottotenente della Milizia Terziaria, fu negata la richiesta garanzia del rischio di guerra essendo trascorsi i trenta giorni, prescritti dalle norme vigenti, fra la data di richiamo alle armi e quella di sottoscrizione della proposta ;

Arg

che ora il predetto sig. Calamaro ha informato l'Istituto di essere stato collocato da alcune settimane in congedo provvisorio, ed avendo ripreso le sue funzioni di impiegato civile presso il Ministero della Pubblica Istruzione sarebbe disposto a dar corso alla sua assicurazione purché gli venga accordata



la copertura del rischio di guerra.

Considerato, in via di massima, che la ragione per la quale fu stabilito il termine di trenta giorni dalla chiamata sotto le armi va ricercata nella necessità di garantire l'Istituto dalla possibile anti-selezione di richiamati che chiedessero la copertura del rischio di guerra dopo aver conosciuto la località ove dovevano prestare servizio e l'intensità del rischio che andassero a correre;

che, nel caso in esame, ove il Signor Calamaro si trovi realmente in congedo provvisorio, egli, nella eventualità di nuovo richiamo in servizio militare, dovrà avere la destinazione che le condizioni di allora richiederanno;

Il Comitato è d'avviso che al Signor Carmelo Calamaro possa essere accordata la garanzia del rischio di guerra domandata.

6. - Liquidazione di provvigioni richiesta dalla Riunione Adriatica di Sicurtà in rapporto ai sovrappremi per rischio di guerra.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la questione sollevata dalla Riunione Adriatica di Sicurtà la quale nello addebitarsi in con-

le correnti della quota parte dei soprappremi per rischio di guerra spettanti allo Istituto in base alla convenzione del 5 marzo 1914, aveva portato a suo credito la provvigione del 5% di incasso. Tale provvigione non venne riconosciuta dalla Direzione Generale, giusta il criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione di accordare la provvigione di acquisto e quella di incasso sui soprappremi che, applicati fino dall'origine della polizza, abbiano carattere continuativo, costituendo essi la parte del premio corrispondente al maggiore rischio;

Considerato che non hanno fondamento le ragioni addotte dalla Reunione Adriatica di Sicurtà, la quale ritiene giustificato il diritto dei suoi agenti alla provvigione di incasso sui soprappremi per rischio di guerra, non sembrandole equo negare il compenso dovuto alle brighe loro derivanti dall'incasso, per il solo fatto della denominazione di soprappremio ad un premio richiesto per la copertura di un rischio speciale.

Wf

Il Comitato, in omaggio al criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione, è d'avviso che sia da escludersi lo accredito delle richieste provvigioni di incasso sui soprappremi per la copertura del rischio di guerra, quando essi non

hanno carattere continuativo, ma si riferiscono soltanto
al premio di primo anno.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario
L. Lopmiuzi, estensore